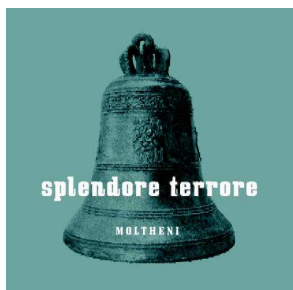


MUSICLETTER

>>>>>>>>>>>>>>>>> chooses the best

UPDATE N. 6 / 2005-04-18

NEW STUFF



ARTIST: **MOLTHENI**

TITLE: **Splendore Terrore**

LABEL: **La Tempesta / Venus**

WEBSITE: **www.moltheni.it**

RELEASE: **2005**

ML VOTE: **7,5/10**

Dopo circa quattro anni di silenzio, **Moltheni** (vero nome **Umberto Giardini**) è tornato in scena con un sound diverso dagli album precedenti. Infatti, mentre in **Natura in Replay** (1999) e in **Fiducia Nel Nulla Migliore** (2001) si è assistito ad un rock più vigoroso, con le chitarre elettriche in prima linea, nel nuovo lavoro, si va incontro ad una significativa evoluzione in senso introspettivo ed acustico, in cui il suono caratterizzante è dato da strumenti vintage. Tra essi, il protagonista è il wurlitzer, attampato piano elettrico suonato da **Pietro Canali**, che si amalgama perfettamente alla chitarra acustica - spesso distorta con delay e riverberi - e alla batteria, suonata invece da **Vittoria Burattini**, che scandisce una ritmica semplice, lineare e mai inopportuna. Scarno ed essenziale, **Splendore Terrore** ricorda per alcuni aspetti **Pink Moon** di **Nick Drake**, ma anche la follia visionaria di **Syd Barrett**, soprattutto per la dolce malinconia che lo pervade. Uno dei migliori dischi del momento, per l'abilità dell'autore di esprimere emozioni e sogni contrastanti, giocando su suoni a volte vetusti, mai scontati e capaci di esalare un'intensità da brivido. (*Michele Camillò*)

RECENT STUFF



ARTIST: **Giancarlo Onorato**

TITLE: **Falene**

LABEL: **Lilium / Venus**

WEBSITE: **www.liliumproduzioni.com**

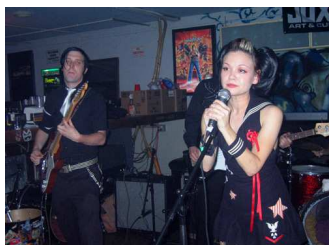
RELEASE: **2004**

ML VOTE: **7,5/10**

Sono brani lievi e avvolgenti quelli contenuti nel terzo album da solista di **Giancarlo Onorato**. Frammenti divelti dalle tenebre e sospinti lentamente verso il tepore di un mare notturno, rischiarato da un canto fremente e "preso d'amore". Parole di fulgida poesia che scivolano via come *Le Bisce d'acqua*, confondendo repentinamente il presente e il passato, *il Bene e il Nulla*. Passaggi di misurato vigore e inconfutabile romanticismo in grado di allietare queste nostre *Cronache di primavera* macchiate sempre più di *Pace di guerra*. Un *impasto* ben amalgamato di *rock, folk e pop d'autore* che a tratti sembra racchiudere quella stessa partecipazione emotiva tipica di **Julian Cope, Robyn Hitchcock** e persino **Nick Drake**. Con l'apporto del cantautore **Paolo Benvegnù**, della poetessa **Anna Lamberti Bocconi** e soprattutto del produttore/autore **Mario Congiu**, l'ex **Underground Life** ci consegna un disco appassionante e senza tempo, capace di mettere insieme il fervore poetico di **Fabrizio De André** (*Canzone dell'oscurità, Ballata dell'estate sfinita*) con il genio oscuro e piacevolmente incosciente di **Amerigo Verardi** (già **Allison Run**). E così, dopo **Il Velluto Interiore** del 1996 e **Io Sono L'Angelo** del 1998, **Falene** si rivela un'opera davvero ammaliante, malinconica e straordinariamente profonda, come lo sguardo rapito della sua copertina che, tra stupore e timore, pare immergersi in un *Morbido silenzio*. (*Luca D'Ambrosio*)

Miss Derringer

di © 2005 Luca D'Ambrosio



(Intervista a Morgan Slade e Elizabeth McGrath)

LUCA: Chi è Miss Derringer ?

ELIZABETH: *Miss Derringer è una donna distrutta dall'amore nato in un'anonima cittadina nei sobborghi del nulla, talmente disperata da essere disposta a fare qualsiasi cosa per andarsene via da lì!*

MORGAN: *Miss Derringer è il nome di una piccola pistola che le donne erano solite usare durante l'epoca vittoriana. Era piccola e non molto potente. Lo stereotipo vuole che le donne nascondessero queste pistole nelle loro giarrettiere o nei loro reggiseni. Il personaggio di Miss Derringer è una sorta di donna fuorilegge, e il suo nome è correlato a quello di questa pistola.*

LUCA: Com'è nata la band?

MORGAN: *Il nostro gruppo musicale è nato quando Liz (Elizabeth, N.d.A.) ha sentito una canzone che io avevo scritto molto tempo fa. Le piacque molto e quindi decidemmo di lavorare su altre canzoni simili. E così, mentre lavoravamo sui pezzi, saltò fuori la storia di una donna sfortunata e fuorilegge. Un personaggio alla Clyde, per intenderci (N.d.A. "Bonnie e Clyde").*

LUCA: Elizabeth, preferisci essere identificata come la cantante dei Miss Derringer o come artista della cosiddetta "Lowbrow Art"?

ELIZABETH: *Qualsiasi cosa mi va bene!*

LUCA: Leggo che la "Lowbrow Art" è un movimento artistico che parte dal basso, popolare e "senza pretese intellettuali", con rappresentazioni surreali, fumettistiche, bizzarre e alquanto provocatorie. Elizabeth, puoi dirci qualcosa in più?

ELIZABETH: *Penso che la Lowbrow Art sia una forma d'arte "bassa" solo nel concetto, per il resto invece è molto illustrativa, figurativa, decorativa. In questo momento sta facendo tremare il mondo dell'arte e i grandi critici d'arte sono furibondi, non sopportano che i collezionisti stiano pagando grandi somme per pezzi d'arte che loro giudicano non collezionabili. C'è da dire comunque che un sacco di artisti odiano la definizione "Lowbrow" perché ti intrappola, alcune gallerie addirittura non ti organizzano delle mostre se sei "Lowbrow", mentre nessuna galleria ti nega una mostra se sei "Highbrow". Sono convinta che quanto prima la Lowbrow Art sarà riconosciuta nella storia dell'arte, e speriamo con un nome diverso!*

MUSICLETTER

>>>>>>>>>>>>>>>> chooses the best

UPDATE N. 6 / 2005-04-18

LUCA: Parliamo di musica adesso: *King James, Crown Royal and a Colt 45* è un concept album incentrato su una storia d'amore, giusto?

MORGAN: *Miss Derringer* è una donna che si innamora dell'uomo sbagliato: rapinatori di banche, criminali... La sua storia è il risultato delle proprie scelte errate. Lei è una sorta di simbolo di tutta quella gente che prende delle decisioni basandosi sulle proprie esperienze, sulle proprie idee e convinzioni, anche se certe volte non si è in grado di capire qual è la cosa migliore da fare.

LUCA: Quanto c'è di personale in questa storia, o meglio, in questo album?

ELIZABETH: *Morgan* è il principale songwriter, lui è molto misterioso, quindi se c'è qualcosa di veramente personale io non lo saprò mai!

MORGAN: *Gli sforzi che Miss Derringer attraversa dal punto di vista emozionale sono universali, e spero che, anche se appaiono con l'aspetto di un fumetto, siano facili da capire. Sono molto ispirato dalla vita di Liz (Elizabeth) quando scrivo le canzoni. Ovviamente le cose che succedono al personaggio di Miss Derringer non succedono realmente alla vita di Liz, mi riferisco piuttosto alle sue esperienze, al modo in cui lei prende le decisioni e vede il mondo (o perlomeno, alla mia interpretazione di queste cose). Elizabeth ispira gran parte di quello che faccio, musicalmente e non.*

LUCA: La vostra musica è un mix di sonorità tradizionali americane e ambienti oscuri. Potremmo in maniera azzardata definirla "American Gothic"?

ELIZABETH: *Mi piace la complicata semplicità che formano le parole American e Gothic. Mi fa pensare a polverose città fantasma, praterie isolate, vampiri, cowboy, addestratori pentecostali di serpenti, cieli blu, chiaro di luna e crimine. È una musica che viaggia.*

LUCA: Vi confesso che le atmosfere di *Dear Johnny* mi hanno letteralmente inchiodato alla poltrona! E poi la voce di Elizabeth è meravigliosa, malinconica e allo stesso tempo vigorosa.

ELIZABETH: *Grazie!*

LUCA: Molte delle vostre canzoni sembrano uscite da un film di Quentin Tarantino. Come dire? Un po' "pulp"!

MORGAN: *Certo! Il nostro album dovrebbe essere visto come un fumetto o come uno "spaghetti western". I temi trattati sono seri, ma la storia è intesa come "pulp" (come un film ambientato negli anni '20, ma girato negli anni '70)*

LUCA: *King James, Crown Royal and a Colt 45* sembra che non abbia nulla, o quasi, di elettronico. È un modo per prenderne le distanze?

ELIZABETH: *Abbiamo usato in background un loop con grilli e cavallette che friniscono, e il fischio lontano di un treno. Non è proprio musica elettronica... o forse è solo un inizio?*

MORGAN: *Non ci opponiamo alla musica elettronica, anche se nessuno di noi l'ascolta molto. Sinceramente però il personaggio di Miss Derringer e il tipo di storia racchiusa nel nostro album non avrebbero avuto alcun senso se fossero stati correlati alla musica elettronica. Miss Derringer è molto più povera, americana, religiosa e vintage. Il country, il blues e il roots rock in questa storia si relazionano meglio dell'elettronica. Miss Derringer è più un progetto che una vera e propria band. È un disco costruito attorno a un tema. La musica, l'immagine, la performance sono fatti per riflettere quanto contenuto in questo lavoro.*

MUSICLETTER

>>>>>>>>>>>>>>>>>>>chooses the best

UPDATE N. 6 / 2005-04-18

LUCA: Siete una formazione numerosa, quindi non è facile organizzarsi...

ELIZABETH: *Già è davvero difficile organizzarsi! Spesso ci rincorriamo al telefono. È un ostacolo però che stiamo cercando di superare...*

MORGAN: *È la cosa più difficile nella nostra band. Ognuno è così bravo e talentuoso che non può essere sostituito e quindi abbiamo bisogno di tutti i componenti per poter provare o suonare dal vivo. Suonare è la parte più semplice, organizzarsi è una cosa da pazzi!*

LUCA: Consigliatemi un disco nuovo o vecchio che sia.

ELIZABETH: *Adoro "Getz/Gilberto" di Stan Getz e João Gilberto, questo per il vecchio, per il nuovo invece... Uhm, mentre lavoro ascolto principalmente degli audio books, probabilmente non è quello che ti aspettavi, ma uno potrebbe essere "Lullaby", un romanzo di Chuck Palahniuk.*

MORGAN: *Attualmente i miei album preferiti vecchi e nuovi sono le riedizioni rimasterizzate dei Gun Club che la Sympathy for the Records Industry ha appena fatto uscire. Un grande gruppo di Los Angeles punk/gothic country. Gli album si chiamano "Death Party" e "The Las Vegas Story". Ascoltateli!*

LUCA: Cosa bolle in pentola?

ELIZABETH: *Abbiamo da poco un nuovo chitarrista, Jimmy Wilsey, che era il chitarrista di Chris Isaak e il bassista della punk band The Avengers. Sono molto felice perché il suo stile musicale era esattamente quello di cui avevamo bisogno. E poi sua moglie Winter è una delle mie migliori amiche, così possiamo incontrarci più spesso. Sto lavorando a un libro sulla mia produzione artistica con la Last Gasp Publishing (www.lastgasp.com) e la Luz De Jesus Gallery (www.laluzdejesus.com). Il prossimo dicembre ci sarà la mia mostra personale presso la Billy Shire Gallery. Nello stesso periodo la Necessary Toy Foundation (www.necessariestoyfoundation.com) metterà in produzione alcune delle mie bambole, così adesso i Draft sanno già cosa riceveranno per Natale! Oh, probabilmente la cosa migliore che bolle in pentola è che io e Morgan ci siamo fidanzati e che presto ci sposeremo!*

MORGAN: *Ci stiamo ancora riprendendo dalla grappa! Stiamo suonando un po' in giro (abbiamo partecipato al festival di beneficenza "Virgin's Tsunami Relief"). Stiamo lavorando al nuovo disco, probabilmente entreremo in studio ad aprile. E infine stiamo girando un videoclip diretto da Rikki Rockett dei Poison. E poi speriamo di tornare presto in Italia!!*

MUSICLETTER

>>>>>>>>>>>>>>>>>>> **chooses the best**

 UPDATE N. 6 / 2005-04-18

GREAT MUSIC LIVE!

RED CRAYOLA	<i>Catania, 25 aprile 2005</i>	<i>Mercati Generali</i>
RED CRAYOLA	<i>Napoli, 26 aprile 2005</i>	<i>Galleria Toledo</i>
RED CRAYOLA	<i>Bari, 27 aprile 2005</i>	<i>TBA</i>
RED CRAYOLA	<i>Roma, 28 aprile 2005</i>	<i>Alpheus</i>
RED CRAYOLA	<i>Pescara, 29 aprile 2005</i>	<i>Indie Rock Festival</i>
RED CRAYOLA	<i>Verona, 30 aprile 2005</i>	<i>Interzona</i>
BRUCE SPRINGSTEEN	<i>Bologna, 4 giugno 2005</i>	<i>Palamalaguti</i>
BRUCE SPRINGSTEEN	<i>Roma, 6 giugno 2005</i>	<i>Palalottomatica</i>
KRAFTWERK	<i>Venezia, 11 giugno 2005</i>	<i>Palagalileo</i>
BECK	<i>Ferrara, 22 giugno 2005</i>	<i>Piazza Castello</i>
BECK	<i>Genova, 23 giugno 2005</i>	<i>Anteprima Goa Boa</i>
KRAFTWERK	<i>Milano, 5 luglio 2005</i>	<i>Villa Arconati</i>
KRAFTWERK	<i>Ferrara, 6 luglio 2005</i>	<i>Piazza Castello</i>
KRAFTWERK	<i>Napoli, 7 luglio 2005</i>	<i>Neapolis</i>
NICK CAVE	<i>Modena, 7 luglio 2005</i>	<i>Music Village</i>
NICK CAVE	<i>Napoli, 8 luglio 2005</i>	<i>Arena Flegrea</i>

GRAVEN WORDS

*Essere giovani vuol dire tenere aperto l'oblò della speranza, anche
 quando il mare è cattivo e il cielo si è stancato di essere azzurro.
 (Bob Dylan)*

CONTACT

musicletter@libero.it